



Pari opportunità nel settore ERI

Panoramica delle attività incentrate sulle pari opportunità

Stato 8 aprile 2022

Indice dei contenuti

Attività incentrate sulle pari opportunità nei settori della ricerca e dell'innovazione	2
Attività incentrate sulle pari opportunità e sulla diversità nel settore universitario	6
Attività incentrate sulle pari opportunità nella formazione professionale e continua	9
Attività incentrate sulle pari opportunità nella collaborazione in materia di formazione	12
Pari opportunità nei settori della politica federale rilevanti per il settore ERI	14

Le pari opportunità sono un importante tema trasversale nel settore dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione (ERI) al quale dev'essere prestata la dovuta attenzione. La presente panoramica mostra gli strumenti, le misure e le attività che vengono attuati o promossi principalmente dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) o da istituti sostenuti da quest'ultima. La panoramica non è esaustiva e viene aggiornata se necessario. Non comprende le attività e le misure relative alla scuola dell'obbligo, che sono interamente di competenza dei Cantoni e dei Comuni.

Attività incentrate sulle pari opportunità nei settori della ricerca e dell'innovazione

La legge federale sulla promozione della ricerca e dell'innovazione ([LPRI](#)) obbliga gli organi di ricerca che svolgono attività finanziate con fondi federali a rispettare le pari opportunità e la parità effettiva tra donne e uomini. Nell'ambito delle misure a sostegno della carriera le scuole universitarie e le organizzazioni di promozione finanziate dalla Confederazione svolgono un ruolo importante per la realizzazione delle pari opportunità nella ricerca e nell'innovazione.

Accademie svizzere delle scienze

Pari opportunità tra donne e uomini

- Le nuove leve scientifiche costituiscono un'importante priorità, che comprende l'impegno delle Accademie a favore di carriere universitarie attente alle differenze di genere. Questi istituti elaborano contributi e raccomandazioni finalizzati a creare le condizioni necessarie per migliorare le possibilità di carriera delle donne in ambito scientifico. Nel 2016 sono stati ad esempio pubblicati un [rapporto](#) di valutazione dei percorsi di carriera delle nuove leve scientifiche e un documento programmatico sulla cultura scientifica e la promozione delle nuove leve in ambito medico, nel quale si fa riferimento a una promozione delle nuove leve duratura e conforme alle esigenze di genere.
- Il gruppo di lavoro « Gender» delle Accademie (che nel frattempo è stato sciolto) si è impegnato per conseguire la parità tra donne e uomini in tutti gli organi accademici e una rappresentanza adeguata di specialiste nelle attività organizzate dagli istituti.
- Nel quadro della promozione delle nuove leve sono stati condotti diversi studi sulla competenza personale delle ragazze in campo tecnico da cui è scaturito il [barometro sui giovani MINT](#) dell'Accademia svizzera delle scienze tecniche (SATW).
- La SATW ha inoltre lanciato il programma [SwissTecLadies](#), inteso a stimolare l'interesse dei giovani per le discipline MINT e a promuovere in modo mirato le ragazze con un particolare talento nelle materie tecniche, preparandole a intraprendere una carriera in questo campo. Il programma si articola in due fasi: (1) online-challenge e (2) programma di mentorato (le ragazze in questione vengono seguite per nove mesi da un mentore donna e possono farsi un'idea dal vivo della sua vita professionale).
- Tramite eventi e workshop la rete di SwissTecLadies offre alle giovani donne in formazione e alle professioniste già affermate la possibilità di conoscere altre donne con interessi affini, interagire e avanzare nella propria carriera. Inoltre, la rete incentiva l'entusiasmo dei suoi membri e li sostiene nello sviluppo della personalità.
- Nel periodo ERI 2021–2024 le Accademie avranno a disposizione nuovi fondi per la promozione delle nuove leve nel settore MINT nel contesto della svolta digitale. Saranno incentivate anche le competenze MINT dei bambini e

	<p>dei giovani con un basso livello d'istruzione in collaborazione con alcuni enti sociali e con le scuole universitarie.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Un altro strumento per promuovere le pari opportunità tra donne e uomini nello sviluppo scientifico e professionale sono i «role models» e il mentorato. Per rafforzare i <i>role models</i>, dal 2018 l'Accademia svizzera delle scienze mediche (ASSM) assegna il premio Stern Gattiker. Questo riconoscimento premia le donne attive nella medicina accademica e punta a motivare le nuove leve femminili. <p>Pari opportunità sociali e regionali (estrazione socioeconomica, migrazione, età, religione, lingua, ...)</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'equità come elemento dello sviluppo sostenibile è una priorità strategica dell'Associazione delle Accademie svizzere delle scienze. - La Commissione per i partenariati di ricerca con i Paesi in via di sviluppo (KFPE) si impegna affinché la ricerca svizzera contribuisca allo sviluppo sostenibile e alla soluzione delle sfide mondiali e locali collaborando sul lungo periodo in maniera efficiente, efficace e su un piano di parità con istituzioni che si trovano nei Paesi in via di sviluppo e in transizione. - Le Accademie hanno elaborato un libro bianco sullo sviluppo sostenibile che, attraverso sei tematiche prioritarie, delinea gli ambiti nei quali la ricerca svizzera deve impegnarsi con maggiore urgenza se vuole raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU. - Per le Accademie è inoltre importante instaurare un dialogo tra la comunità scientifica e la società, la politica e l'amministrazione (p. es. attività di sensibilizzazione in relazione all'Agenda 2030). - Un'altra priorità sono le tematiche legate all'età. Attraverso la a+ Swiss Platform Ageing Society, una piattaforma aperta e intersettoriale, le Accademie svizzere delle scienze promuovono lo scambio continuo tra tutti gli attori che si occupano di cambiamenti demografici. - Da molti anni ormai le Accademie si occupano dei percorsi formativi in Svizzera e di conseguenza anche della selezione sociale. Nel quadro dell'Agenda 2030 hanno esteso il proprio spettro tematico includendo anche il vasto settore delle pari opportunità e integrandolo con studi su vari temi come ad esempio la selezione sociale nel sistema formativo e la tendenza verso l'accademizzazione.
<p>Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica (FNS)</p>	<p>Pari opportunità tra donne e uomini</p> <p>Nel suo programma pluriennale il FNS individua le principali sfide per la ricerca svizzera, tra cui il fatto che le donne continuano a essere nettamente sottorappresentate in quest'ambito (in particolare a livello di professorato e in generale nel settore MINT, e in seguito alla forte diminuzione della percentuale di donne attive nel campo delle scienze della vita dopo il dottorato).</p> <ul style="list-style-type: none"> - La parità tra donne e uomini è un tema di grande rilievo per il FNS. L'impegno del FNS mira in particolare a una rappresentanza equilibrata di donne e uomini in tutte le funzioni e in tutti gli organismi. - Il FNS stabilisce il suo impegno per la parità di genere in un apposito profilo, nel quale dichiara di adoperarsi per la promozione della presenza paritaria ed equilibrata di donne e uomini in tutte le funzioni e in tutti gli organismi. - La Commissione per le pari opportunità, organismo indipendente con una composizione internazionale, fornisce consulenza al FNS in materia di pari opportunità e contribuisce a sviluppare strategie adeguate. - Sul modello del «gender mainstreaming», la parità presso il FNS è sancita come compito trasversale in tutti i settori d'attività.

	<ul style="list-style-type: none"> - Secondo lo statuto del FNS, la percentuale di donne dovrebbe essere almeno del 40%. Inoltre, l'obiettivo è quello di raggiungere una rappresentanza equilibrata di genere a tutti i livelli gerarchici. Nel quadro della promozione di progetti il FNS svolge ogni anno un monitoraggio della parità che analizza tra l'altro le quote di successo dei richiedenti in base al genere. <p>Carriere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per quanto riguarda gli strumenti di promozione della carriera l'attenzione è rivolta ai ricercatori. Per i propri progetti possono richiedere una borsa di studio o uno stipendio nonché – a seconda dello strumento di promozione scelto – altri mezzi finanziari per realizzare i progetti (ulteriori informazioni). - Nella convenzione sulle prestazioni sono fissati appositi obiettivi. - Tramite il FNS gli strumenti di carriera devono continuare a essere impostati sull'indipendenza precoce delle nuove leve e vanno integrati in modo mirato con misure volte a garantire le pari opportunità. - Oltre ai principi di parità, nella convenzione sono definite norme e misure di equiparazione valide sia per la promozione della ricerca che per la segreteria del FNS. Ecco alcuni esempi di misure del FNS per le pari opportunità: <ul style="list-style-type: none"> o Poli di ricerca nazionali (PRN; NCCR): è necessario un piano per l'applicazione delle pari opportunità. o Promoting Women in Academia (PRIMA, ex sussidi Marie Heim-Vögtlin): è un nuovo strumento che si inserisce nel quadro della promozione generale della ricerca del FNS e si rivolge in particolare alle donne. È destinato alle migliori scienziate di tutte le discipline che dopo il dottorato intraprendono una carriera accademica per insegnare nelle università svizzere. o È inoltre previsto un sussidio pari opportunità per sostenere le giovani ricercatrici in maniera flessibile e personalizzata. <p>Link: Pari opportunità FNS / Contatto FNS: equality@snf.ch</p>
<p>Programma quadro dell'UE di ricerca e innovazione</p> <p>Infrastrutture di ricerca internazionali</p>	<p>Programma quadro dell'UE di ricerca e innovazione</p> <p>Le pari opportunità nel senso della parità tra uomini e donne sono sancite in modo chiaro nella proposta di Regolamento che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa. Il programma Orizzonte Europa si basa tra l'altro sulla Strategia europea per la parità di genere, pubblicata nel primo trimestre del 2020. Diversi bandi di concorso si orienteranno al <i>gender gap</i>, ad esempio l'iniziativa «Women TechEU», che sostiene in maniera mirata le fondatrici di start-up del settore <i>deep tech</i>. D'ora in poi i candidati dovranno presentare un piano di uguaglianza di genere (<i>Gender Equality Plan</i>) che indichi la situazione iniziale, le strategie e il monitoraggio dell'uguaglianza di genere nell'organizzazione. A parità di altri requisiti, una rappresentanza equilibrata di genere nel consorzio avrà un ruolo importante ai fini della valutazione. Si pone inoltre un particolare accento su una rappresentanza equilibrata di genere negli organismi di valutazione e negli organi consultivi come i gruppi di consulenza o di esperti.</p> <p>Nel quadro della cooperazione a livello europeo la Svizzera era rappresentata negli organismi e nei gruppi di lavoro dello Spazio europeo della ricerca (SER; ingl. ERA) che promuovono le pari opportunità. Nel corso del 2022 questi organismi e gruppi di lavoro saranno aggiornati per garantire la conformità con la nuova agenda dell'ERA. Non è ancora chiaro come le questioni di genere nella ricerca saranno incluse nell'ERA e come la Svizzera potrà contribuire.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Convegno DACH: l'obiettivo di questa rete di membri germanofoni dell'ex Gruppo di Helsinki è lo scambio di esperienze sul tema della parità. I delegati sono i responsabili delle pari opportunità nei rispettivi ministeri per la formazione e la ricerca. <p>Infrastrutture di ricerca internazionali</p> <p>Nel loro operato generale tutte le infrastrutture di ricerca internazionali danno particolare rilievo alle pari opportunità (sia a livello di politica del personale sia nelle regole per l'accesso dei ricercatori) e allo sviluppo sostenibile. Le delegazioni svizzere negli organismi direttivi di queste infrastrutture sostengono tale impegno e non mancano di sollevare critiche per assicurarsi che le parole si traducano in fatti concreti.</p>
Attività spaziali	<p>La Svizzera conduce la maggior parte delle sue attività di promozione della ricerca e dell'innovazione attraverso la partecipazione all'Agenzia spaziale europea ESA.</p> <p>All'interno della questione delle pari opportunità, il genere rappresenta un tema prioritario. L'ESA ritiene che oggi più che mai sia importante porre l'accento sulla partecipazione delle donne alle attività spaziali e sulle carriere nel settore MINT (scienze matematiche, informatiche, naturali e tecniche), oltre a impegnarsi fermamente per difendere ed diffondere i suoi valori sul lungo periodo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Negli ultimi anni si è prestata un'attenzione particolare alla definizione di obiettivi misurabili in termini di reclutamento e rappresentanza delle donne nel settore. - L'ESA è un attore mondiale impegnato a promuovere e attuare la partecipazione delle donne e la diversità sul luogo di lavoro oltre che a dimostrare come il settore spaziale può contribuire a creare una cultura inclusiva. - Nel 2019 l'ESA è stata tra i finalisti degli European Diversity Awards nella categoria «Responsabile dell'anno per la diversità». - L'ESA applica il processo di valutazione e di certificazione EDGE (<i>Economic Dividends for Gender Equality</i>), la principale metodologia di valutazione mondiale e norma di certificazione delle imprese in materia di parità di genere. - Cooperazione con il programma STEM Talent Girl e partecipazione alle discussioni sulle donne, gli affari spaziali e le tematiche MINT negli Stati membri dell'ESA. - Collaborazioni sui temi della diversità e dell'inclusione con l'EIROforum, che riunisce otto delle maggiori organizzazioni di ricerca europee, fra cui il CERN e l'ESO.
Innosuisse	<p>Pari opportunità tra donne e uomini</p> <p>Nell'articolo 2 capoverso 2 la legge federale sull'Agenzia svizzera per la promozione dell'innovazione (Legge su Innosuisse, LASPI) stabilisce che per raggiungere il suo obiettivo – ovvero la promozione dell'innovazione fondata sulla scienza nell'interesse dell'economia e della società – Innosuisse rispetta i principi e i mandati di cui all'articolo 6 LPRI vale a dire le pari opportunità e la parità effettiva tra donne e uomini.</p> <p>Innosuisse osserva la tematica di genere tramite il suo monitoraggio e adotta misure puntuali e mirate.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Secondo il programma pluriennale occorre aumentare la <i>quota di partecipazione</i> delle donne alle iniziative imprenditoriali. Inoltre, alcune misure di promozione nel settore delle start-up e del sostegno all'imprenditoria (p. es. coaching) verranno potenziate, in modo da considerare le peculiari esigenze delle donne. - Attraverso bandi di concorso specifici si invitano esclusivamente le donne a candidarsi come coach per le start-up. - Per rendere misurabili e visibili i progressi compiuti viene effettuato un monitoraggio nei seguenti settori: <ul style="list-style-type: none"> o quote maschili e femminili nella promozione di progetti e nel campo delle start-up e dell'imprenditoria; o personale della Segreteria e di milizia (Consiglio dell'innovazione, esperti, coach per start-up, mentori dell'innovazione); <p>Integrazione delle persone disabili</p> <p>Inoltre, in quanto datore di lavoro socialmente responsabile, Innosuisse favorisce l'inserimento lavorativo e l'occupazione delle persone disabili (obiettivo 11 degli obiettivi strategici del Consiglio federale per Innosuisse).</p>
--	--

Attività incentrate sulle pari opportunità e sulla diversità nel settore universitario

Nel quadro della legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero ([LPSU](#)), la Confederazione dirige il coordinamento delle attività comuni della Confederazione e dei Cantoni nel settore universitario. Le scuole universitarie sono autonome e dispongono della piena libertà d'insegnamento e di ricerca, ma sono tenute a rispettare il principio delle pari opportunità sancito dalla Costituzione, in particolare quello dell'effettiva uguaglianza tra donna e uomo.

Dal 2000 la Confederazione sostiene programmi per migliorare le pari opportunità nelle università e nelle scuole universitarie professionali. La LPSU promuove le pari opportunità e l'effettiva uguaglianza tra donne e uomini anche a livello nazionale nelle scuole universitarie: da un lato riconoscendole come compito importante per la politica universitaria a livello nazionale che può essere promosso con sussidi vincolati a progetti (art. 59 cpv. 2 lett. e LPSU), dall'altro tramite un sistema di garanzia della qualità come condizione necessaria per l'accREDITAMENTO (art. 30 cpv. 1 lett. a n. 5 LPSU).

Le pari opportunità tra donne e uomini riguardano l'insegnamento, la ricerca e l'organizzazione delle scuole universitarie. Tengono conto della diversità e contribuiscono in modo determinante all'eccellenza della ricerca e della didattica nelle scuole universitarie. Queste ultime hanno elaborato programmi per la diversità e le pari opportunità, hanno creato le strutture necessarie a promuoverle e attuato attività e misure specifiche, che verificano regolarmente. Il progetto P-7 «Pari opportunità e sviluppo delle scuole universitarie» del periodo 2017–2020 prevedeva il sostegno di piani d'azione dei singoli istituti universitari. Le scuole hanno portato avanti i piani d'azione e avranno la possibilità di presentare domande per progetti di cooperazione tematici tra università e diversi tipi di scuole universitarie nell'ambito del nuovo progetto «Diversità, inclusione e pari opportunità nello sviluppo delle scuole universitarie 2021-2024». Il coordinamento è affidato a swissuniversities. Le pari opportunità continuano a essere trattate, ad esempio, anche nei progetti P-10 «Creazione di una rete nazionale per la promozione degli studi MINT» e P-11 «Progetti pilota per il consolidamento del doppio profilo di competenza delle giovani leve SUP e ASP».

[swissuniversities](#) continua a svolgere compiti importanti per la politica universitaria nazionale secondo la sua pianificazione strategica 2021–2024 e coordina progetti specifici. Le pari opportunità e la diversità verranno inseriti nei prossimi programmi del periodo 2021–2024 come tema trasversale e tramite l'apposita [check list Diversity Mainstreaming](#). Questa prassi si basa su un'interpretazione della diversità piuttosto ampia, che oltre alla parità di genere include altre dimensioni (come il passato migratorio, l'estrazione socioeconomica o la disabilità).

Le misure in materia di pari opportunità e diversità nelle scuole universitarie comprendono molteplici ambiti tematici. Sono finanziate da Confederazione, Cantoni e scuole universitarie e sostenute a titolo complementare mediante strumenti e misure di promozione della ricerca, soprattutto da parte del FNS e di Innosuisse.

Le misure per il miglioramento delle pari opportunità rientrano anche nell'attuazione degli [OSS](#) nelle scuole universitarie e vengono integrate nei rapporti sulla sostenibilità in funzione delle priorità.

Scuole universitarie

(scuole universitarie, scuole universitarie professionali, alte scuole pedagogiche)

Pari opportunità tra donne e uomini – diversità

- Conformemente alla loro politica sulla **diversità**, le scuole universitarie si impegnano a promuovere la diversità e a eliminare le discriminazioni che portano a escludere singoli individui o gruppi di persone in base a stereotipi e pregiudizi.
- Le scuole universitarie adottano misure a favore **dell'effettiva uguaglianza** e della rappresentanza equilibrata di genere in tutte le loro funzioni e in tutti i loro organismi.
- L'attenzione è rivolta in particolare all'eliminazione degli ostacoli esistenti e all'effettiva uguaglianza tra donne e uomini anche nell'ottica di una carriera accademica.
- I [piani d'azione](#) per le pari opportunità delle scuole universitarie, sostenuti tramite il progetto P-7 «[Pari opportunità e sviluppo delle scuole universitarie](#)» del periodo 2017–2020, si riferiscono ai [campi d'intervento](#) generali nei settori del personale, dell'insegnamento e della ricerca e sono portati avanti dalle scuole universitarie:
 - o pari opportunità nella **promozione delle nuove leve e delle carriere**
 - o pari opportunità nella **scelta degli studi e della professione e riduzione della carenza di personale qualificato**
 - o ampliamento delle competenze in materia di **diversità nelle scuole universitarie**.
- Temi delle attività e dei progetti per realizzare i piani d'azione:
 - o promozione delle nuove leve conforme alle esigenze di genere
 - o misure nelle materie in cui un genere è sottorappresentato
 - o procedure di nomina trasparenti
 - o programmi per professoressse assistenti
 - o mentorato e coaching
 - o conciliabilità tra lavoro e studio o tra lavoro e famiglia
 - o protezione contro le molestie sessuali
 - o ricerca in materia di genere
 - o scuola universitaria e direzione
 - o monitoraggio
 - o diversità: strategia e attuazione.
- I [progetti di cooperazione](#) promossi dal progetto P-7 vertono tra l'altro sui seguenti temi:
 - o Aggiornamento e attuazione di un «Diversity and Inclusion Benchmarking»

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Better Science – Cultura accademica nel 21° secolo: una nuova cultura scientifica ○ «High Potential University Leaders Identity & Skills Training Programme» – dirigere in ambito accademico ○ Integrazione di studenti e docenti con un passato migratorio (<i>refugee students and scholars</i>) <p>Oltre ai temi della diversità e dell'inclusione, nel quadro del progetto «Diversità, inclusione e pari opportunità nello sviluppo delle scuole universitarie 2021-2024», verranno sviluppati e attuati alcuni temi relativi alle pari opportunità tra donne e uomini analizzati all'interno di cooperazioni interuniversitarie e tra diversi tipi di scuole universitarie.</p> <p>Diversità e inclusione: integrazione delle persone disabili</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nell'ambito della loro politica in materia di diversità le scuole universitarie concentrano i loro sforzi sulla diversità e l'inclusione. Gli studenti disabili dispongono di appositi servizi di consulenza. - Nel quadro dei sussidi vincolati a progetti per il periodo 2021-2024 e del progetto «Diversità, inclusione e pari opportunità nello sviluppo delle scuole universitarie» saranno lanciati progetti sui temi «scuola universitaria senza barriere» e «mobilità». - Il progetto «Comunicazione accessibile», sostenuto nel periodo 2017-2020 dalla Confederazione tramite sussidi vincolati a progetti, viene portato avanti dalla ZHAW e dall'Università di Ginevra. Il progetto mette a disposizione ausili per la traduzione per consentire l'accesso senza barriere alla formazione e allo studio in tutte le scuole universitarie svizzere. Inoltre, standardizza i relativi metodi e la formazione in materia di descrizione sonora e trascrizione del parlato in testo e lingua facile. Anche la traduzione automatica in lingua dei segni e la redazione di documenti digitali accessibili serviranno ad aiutare le persone con disabilità visive o auditive, con difficoltà cognitive temporanee o con scarse conoscenze della lingua locale. - Secondo la LPSU la conformità alle esigenze dei disabili è uno dei criteri per la concessione di sussidi federali per gli investimenti edili e le spese locative. - Le scuole universitarie si occupano anche di altri temi concernenti le pari opportunità come l'età, la migrazione, la cultura e l'integrazione, sia come priorità di progetto sia nei programmi delle singole facoltà.
<p>Settore dei politecnici federali (PF)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il settore dei PF è attento alle pari opportunità, promuove la diversità e si adopera in generale per aumentare la quota di donne nella didattica e nella ricerca, in particolare nelle nuove assunzioni di professori e in posizioni dirigenziali e negli organi decisionali (cfr. obiettivi strategici del Consiglio federale per il settore dei PF per gli anni 2021-2024). - La promozione della diversità e la formazione dei dirigenti devono impedire il mobbing, le discriminazioni e le molestie sessuali. - I PF di Zurigo e Losanna hanno elaborato a loro volta dei piani d'azione e, come le università e le scuole universitarie professionali, partecipano al progetto P-7 « Diversità, inclusione e pari opportunità nello sviluppo delle scuole universitarie 2021-2024». - Un'attenzione particolare è dedicata alla motivazione e alla promozione delle donne nel settore MINT www.fix-the-leaky-pipeline.ch.

	<ul style="list-style-type: none"> - I PF di Zurigo e Losanna effettuano un monitoraggio annuale sulla verifica della rappresentanza di genere in tutti i livelli: ETHZ Gender Monitoring, EPFL-Gender Monitoring - Sia il PF di Zurigo che il PF di Losanna dispongono di una commissione e di un servizio per le pari opportunità.
Sussidi d'eccellenza	<ul style="list-style-type: none"> - Ogni anno la Confederazione svizzera assegna le sue borse d'eccellenza. Si tratta di borse di studio statali che promuovono gli scambi internazionali e la cooperazione in materia di ricerca tra la Svizzera e oltre 180 Paesi a livello di master e dottorato. Nell'assegnare le borse la Commissione federale delle borse per studenti stranieri (CFBS) cerca di mantenere un rapporto equilibrato tra donne e uomini.

Attività incentrate sulle pari opportunità nella formazione professionale e continua

La [legge federale sulla formazione professionale](#) (LFP, art. 3 lett. c) stabilisce che la formazione professionale promuove e sviluppa le pari opportunità di formazione sul piano sociale e regionale, la parità effettiva tra donne e uomini e l'eliminazione di svantaggi nei confronti dei disabili nonché le pari opportunità e l'integrazione degli stranieri.

Gli articoli 54 e 55 LFP conferiscono alla Confederazione la possibilità di versare contributi mirati per progetti e prestazioni nel contesto della formazione professionale, ad esempio per provvedimenti di promozione della parità effettiva tra donne e uomini o della formazione e della formazione professionale continua dei disabili, per provvedimenti a favore di regioni e gruppi sfavoriti o per provvedimenti volti a integrare nella formazione professionale i giovani con difficoltà scolastiche, sociali o linguistiche.

Anche la [legge federale sulla formazione continua](#) (LFCo) sancisce il miglioramento delle pari opportunità e fa stato per tutti i provvedimenti della formazione continua (art. 8).

Politica in materia di formazione professionale

Il [programma della formazione professionale 2030](#) enuncia la visione di una formazione professionale attrattiva e aperta a tutti.

Pari opportunità tra donne e uomini

- L'iniziativa «Formazione professionale 2030» attribuisce un'importanza prioritaria all'obiettivo di «orientare la formazione professionale all'apprendimento permanente». I progetti in quest'ambito contribuiscono a rendere ancora più permeabile la formazione professionale offrendo ad esempio migliori condizioni quadro alle donne con una carriera formativa o professionale interrotta (v. progetti [formazioneprofessionale2030.ch](#)).
- L'orientamento «Potenziare le attività di informazione e consulenza durante l'intera carriera formativa e professionale» dell'iniziativa «Formazione professionale 2030» mira tra l'altro a incentivare le scelte professionali non legate agli stereotipi di genere (v. progetti [formazioneprofessionale2030.ch](#)).
- L'intera offerta formativa sulle professioni viene sistematicamente concepita nell'ottica della neutralità di genere sia nelle immagini che nel linguaggio (p. es. offerte che coinvolgono i partner della formazione professionale come la [campagna FORMAZIONEPROFESSIONALEPLUS.ch](#); [Esplorare le professioni](#) e

	<p>altre offerte del CSFO). È inoltre disponibile materiale informativo sulle scelte professionali libere da stereotipi di genere.</p> <p>Integrazione delle persone disabili</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'iniziativa «Formazione professionale 2030» attribuisce un'importanza prioritaria all'obiettivo di «orientare la formazione professionale all'apprendimento permanente». I progetti in quest'ambito contribuiscono a promuovere l'integrazione nella formazione professionale dei gruppi svantaggiati (v. progetti formazioneprofessionale2030.ch). <p>Pari opportunità sociali e regionali (estrazione socioeconomica, migrazione, età, religione, lingua, ...)</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'iniziativa «Formazione professionale 2030» attribuisce un'importanza prioritaria all'obiettivo di «orientare la formazione professionale all'apprendimento permanente». I progetti in quest'ambito contribuiscono a promuovere l'integrazione nella formazione professionale dei gruppi svantaggiati (v. progetti formazioneprofessionale2030.ch). - La visione di formazione professionale 2030 mira al riconoscimento nazionale e internazionale della formazione professionale, che deve. deve rimanere una scelta di pari valore (cfr. art. 61a cpv. 3 Cost.). Tra le misure per raggiungere questo obiettivo figurano la campagna FORMAZIONEPROFESSIONALEPLUS.ch e i progetti dell'orientamento «Potenziare le attività di informazione e consulenza durante l'intera carriera formativa e professionale» (vedi progetti formazioneprofessionale2030.ch).
<p>Formazione professionale di base</p>	<p>Principi in materia di pari opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'equità è parte integrante del programma quadro per l'insegnamento della cultura generale nelle scuole professionali. Il programma è attualmente in fase di revisione. - Gli obiettivi formativi che puntano a migliorare le pari opportunità trovano spazio anche nel programma quadro d'insegnamento per la maturità professionale. - Per sensibilizzare i responsabili e gli specialisti della formazione professionale sulle pari opportunità sono stati elaborati dei promemoria sul tema «pari opportunità e relazioni adeguate». <p>Integrazione delle persone disabili</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per le persone disabili nella formazione professionale di base è prevista una compensazione degli svantaggi, come spiegato nel relativo promemoria e nella raccomandazione n. 7 della CSFP. - La formazione professionale è parte integrante della collaborazione interistituzionale (CII) nazionale. <p>Pari opportunità sociali e regionali (estrazione socioeconomica, migrazione, età, religione, lingua, ...)</p> <ul style="list-style-type: none"> - La formazione professionale è parte integrante della collaborazione interistituzionale (CII) a livello nazionale. L'obiettivo della CII è coordinare in modo ottimale i diversi sistemi di sicurezza sociale e di integrazione in modo da sfruttare più efficacemente le offerte esistenti nell'interesse dei beneficiari di un sostegno.

	<ul style="list-style-type: none"> - La formazione professionale di base contribuisce in modo sostanziale all'obiettivo di far conseguire al 95% dei giovani sotto i 25 anni in Svizzera un titolo del livello secondario II. In considerazione dell'andamento demografico (forte aumento dei giovani che stanno per completare la scuola dell'obbligo), per i prossimi anni si profilano nuove sfide nel settore della promozione dei posti di tirocinio.
<p>Formazione professionale superiore</p>	<p>Contributo generale alle pari opportunità</p> <p>Nel periodo 2017-2020 l'introduzione del finanziamento orientato alla persona per coloro che seguono i corsi di preparazione agli esami federali di professione e agli esami professionali federali superiori ha adeguato l'onere finanziario degli studenti del livello terziario e uniformato i contributi a livello nazionale.</p> <p>L'obiettivo è ridurre l'onere finanziario dei candidati concedendo loro sovvenzioni dirette e contribuire così anche a garantire le pari opportunità.</p> <p>Pari opportunità tra donne e uomini</p> <ul style="list-style-type: none"> - Offerte parallele all'attività lavorativa come quelle diffuse nella formazione professionale superiore permettono di conciliare lavoro e famiglia. <p>Integrazione delle persone disabili</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per le persone disabili che sostengono gli esami federali è prevista una compensazione degli svantaggi. <p>Pari opportunità sociali e regionali (estrazione socioeconomica, migrazione, età, religione, lingua, ...)</p> <ul style="list-style-type: none"> - I diplomi esteri possono essere riconosciuti nelle professioni regolamentate.
<p>Promozione di progetti</p>	<p>Pari opportunità tra donne e uomini</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nella promozione di progetti ai sensi degli articoli 54 e 55 LFPr vanno imperativamente considerate le esigenze in materia di pari opportunità. Sono possibili eccezioni come ad esempio i progetti specifici legati al genere. - I progetti d'informazione professionale, in particolare, vengono spesso realizzati con una precisa attenzione alle questioni di genere. Ne sono un esempio la giornata nazionale Nuovo futuro (con progetti improntati alle scelte professionali libere da stereotipi di genere) o le fiere delle professioni con servizi supplementari per l'uguaglianza di genere. <p>Integrazione delle persone disabili</p> <ul style="list-style-type: none"> - In virtù degli articoli 54 e 55 LFPr vengono promossi diversi progetti per l'integrazione delle persone disabili nella formazione professionale. Esempi: certificato individuale delle competenze, Case Management Formazione professionale ecc. <p>Pari opportunità sociali e regionali (estrazione socioeconomica, migrazione, età, religione, lingua, ...)</p> <ul style="list-style-type: none"> - In virtù degli articoli 54 e 55 LFPr vengono promossi diversi progetti sulle pari opportunità sociali e regionali. Esempi: traduzione di materiale didattico, servizi di collocamento per tirocinanti, ecc.

Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP)	Contributo alle pari opportunità <ul style="list-style-type: none"> - L'OBS IUFFP osserva le tendenze e le sfide nel campo della formazione professionale, come ad esempio la migrazione o la capacità d'integrazione e fornisce dati per la politica della formazione professionale. Queste informazioni sono integrate da progetti di ricerca sulle pari opportunità nella formazione professionale.
Formazione continua	Contributo generale alle pari opportunità <ul style="list-style-type: none"> - Tramite la LFCo e in parallelo con altre leggi speciali, la SEFRI promuove insieme ai Cantoni il conseguimento e il mantenimento delle competenze di base degli adulti. Secondo la definizione della LFCo queste competenze comprendono: lettura, scrittura ed espressione orale nella lingua ufficiale locale, matematica elementare e utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Per il periodo ERI 2021–2024 sono stati stanziati maggiori fondi. Integrazione delle persone disabili <ul style="list-style-type: none"> - L'inclusione nella formazione continua è promossa tramite le prestazioni di un'organizzazione della formazione continua.

Attività incentrate sulle pari opportunità nella collaborazione in materia di formazione	
<p>Le pari opportunità sono un tema importante nell'interazione e nel coordinamento con gli altri servizi della Confederazione, dei Cantoni e anche a livello internazionale. Nei limiti delle sue competenze e d'intesa con i Cantoni, la Confederazione si adopera per riconoscere tempestivamente eventuali discriminazioni e per porvi rimedio attraverso misure trasversali ai vari livelli e settori, ad esempio a favore della permeabilità nel sistema educativo e delle transizioni tra i diversi livelli formativi. A tal fine la Confederazione e i Cantoni intrattengono un dialogo costante (Legge sulla collaborazione nello spazio formativo svizzero, LCSFS).</p>	
Obiettivi di politica della formazione	Contributo generale alle pari opportunità <p>Con gli obiettivi comuni di politica della formazione la Confederazione e i Cantoni concordano ogni quattro anni alcune priorità strategiche che mirano a garantire opportunità formative ottimali a tutti i livelli e per tutti gli attori del sistema formativo. Un aspetto importante è costituito dalle transizioni e dagli accessi alla formazione professionale, alla formazione universitaria, alla formazione degli adulti e all'apprendimento permanente.</p>
Monitoraggio dell'educazione	Contributo generale alle pari opportunità <p>Il monitoraggio dell'educazione nazionale e il relativo rapporto sul sistema educativo svizzero forniscono una valutazione periodica e multidimensionale delle pari opportunità nel sistema svizzero.</p> Integrazione delle persone disabili <p>Il programma nazionale di monitoraggio dell'educazione comprende il miglioramento della rilevazione dei dati della statistica di pedagogia speciale (UST) e un rapporto di approfondimento sul tema della pedagogia speciale.</p>

<p>Formazione liceale</p>	<p>Pari opportunità sociali e regionali (estrazione socioeconomica, migrazione, età, religione, lingua, ...)</p> <p>Garantire le pari opportunità è un'esigenza indiscussa per sfruttare meglio il potenziale formativo ed è un tema di rilevanza nazionale che dev'essere trattato sia al liceo sia nella transizione tra il livello secondario I e il liceo sia nella transizione dal liceo all'università.</p> <p>Tramite l'organizzazione e lo svolgimento di diversi esami di maturità centralizzati (maturità professionale, esame svizzero di maturità, esame complementare «passerella») per coloro che desiderano accedere al livello terziario senza avvalersi delle offerte cantonali, la Confederazione e i Cantoni sostengono con forza il principio di equità. Oltre che per le persone in fase di riconversione professionale e per chi posticipa la formazione, per le persone con difficoltà sociali è particolarmente importante avere la possibilità di prepararsi liberamente all'esame per l'ottenimento di un titolo del livello secondario II.</p> <p>Per garantire anche in futuro la qualità della formazione liceale e il libero accesso agli studi universitari con la maturità liceale, la Confederazione e i Cantoni hanno avviato un progetto di sviluppo della maturità liceale. Il progetto comprende l'aggiornamento del piano quadro degli studi per le scuole di maturità della CDPE del 1994, la revisione del regolamento/dell'ordinanza concernente il riconoscimento degli attestati di maturità liceale (RRM/ORM) nonché il chiarimento delle responsabilità e delle competenze degli attori che si occupano di questioni relative allo sviluppo della qualità della formazione liceale.</p>
<p>MINT (scienze matematiche, informatiche, naturali e tecniche)</p>	<p>Pari opportunità tra donne e uomini</p> <p>La SEFRI promuove le nuove leve nel settore MINT. Nel relativo mandato MINT assegnato alle Accademie delle scienze la sensibilizzazione e la motivazione di bambini e giovani – in particolare delle ragazze – svolgono un ruolo centrale. L'elenco di tutte le offerte MINT per la scuola e il tempo libero offre una panoramica delle attività svolte.</p>
<p>Cooperazione internazionale in materia di formazione</p>	<p>Pari opportunità tra donne e uomini</p> <p>Nell'attribuire gli aiuti finanziari volti a rafforzare ed estendere la cooperazione internazionale nel settore della formazione, la Confederazione considera anche le pari opportunità. Ad esempio promuove le Olimpiadi europee della scienza, dove giovani donne di talento sono espressamente chiamate a competere tra loro in campo matematico e informatico. Grazie a questa focalizzazione sul genere, la Confederazione contribuisce a incoraggiare le nuove leve scientifiche nel settore MINT.</p>
<p>Scambi e mobilità</p>	<p>Pari opportunità sociali e regionali</p> <p>Con la strategia per gli scambi e la mobilità la Confederazione e i Cantoni intendono contribuire insieme a rendere questi due elementi parte integrante delle carriere formative e professionali e delle attività extrascolastiche.. La strategia è in linea con gli obiettivi delle politiche federali e cantonali in materia di formazione, cultura e gioventù e contribuisce complessivamente a garantire l'occupabilità a lungo termine e la capacità di apprendimento permanente.</p>

	Nei vari progetti che la SEFRI finanzia attraverso la sua agenzia Movetia, le pari opportunità sono un criterio di validazione.
Sussidi all'istruzione	<p>Pari opportunità sociali e regionali (estrazione socioeconomica, migrazione, età, religione, lingua, ...)</p> <p>La Confederazione versa ai Cantoni i sussidi per le borse di studio e i prestiti nel livello terziario in forma forfettaria. In tal modo favorisce, in base alla legge sui sussidi all'istruzione, l'armonizzazione cantonale delle borse di studio e contribuisce a far sì che il talento disponibile in Svizzera sia sfruttato meglio e che gli studenti siano distribuiti nelle scuole universitarie e negli istituti di formazione professionale superiore secondo criteri paritari. I sussidi all'istruzione sono inoltre una misura che permette di ridurre le interruzioni degli studi per difficoltà finanziarie. Così l'attrattiva di tutta l'offerta universitaria e della formazione professionale superiore aumenta e l'accesso a queste formazioni diventa più equo anche sul piano regionale.</p>
Agenda 2030	<p>Contributo generale alle pari opportunità</p> <p>L'equità è una componente dell'Agenda 2030. La SEFRI partecipa al gruppo di lavoro per le pari opportunità (diretto dall'Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE) nell'ambito dei lavori relativi alla strategia per uno sviluppo sostenibile.</p>
Protezione dell'infanzia e della gioventù	<p>Pari opportunità sociali e regionali (estrazione socioeconomica, migrazione, età, religione, lingua, ...)</p> <p>In materia di pari opportunità la SEFRI segue i dossier dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (USAV) sotto il profilo formativo. Partecipa ad esempio al gruppo di lavoro per l'elaborazione del rapporto del Consiglio federale relativo alle raccomandazioni sulla Convenzione dei diritti del fanciullo dell'ONU.</p>

Pari opportunità nei settori della politica federale rilevanti per il settore ERI

La seguente panoramica illustra i punti d'intersezione con altri settori della politica federale che mirano a promuovere le pari opportunità al di fuori del settore ERI.

- [Strategia nazionale per la parità tra donne e uomini](#) (DFI / UFU)
La Strategia nazionale della Confederazione mira a promuovere la parità di genere in tutti i suoi aspetti ed è focalizzata su quattro temi: la promozione della parità nella vita professionale, il miglioramento della conciliabilità tra famiglia e lavoro, la prevenzione della violenza e la lotta alla discriminazione.
- [Custodia di bambini complementare alla famiglia](#) (DFI / UFAS)
Tramite gli aiuti finanziari per posti di custodia e l'aumento dei sussidi cantonali e comunali viene fornito anche un contributo alla promozione capillare della formazione di bambini in età scolare. La promozione precoce aiuta a colmare i deficit dovuti alla provenienza.
- [Promozione delle attività giovanili extrascolastiche](#) (DFI / UFAS)
In base alla legge sulla promozione delle attività giovanili extrascolastiche (LPAG) la Confederazione sostiene progetti per il potenziamento delle competenze di bambini e giovani e la loro integrazione sociale, politica e culturale. In tale contesto la partecipazione è un elemento essenziale. Una priorità specifica è accordata ai giovani in situazioni di difficoltà.

<p>→ <u>Assegni di formazione</u> (DFI / UFAS) Questi aiuti sono disciplinati nella legge sugli assegni familiari (LAFam; RS 836.2). Le richieste di assegni familiari sono trattate dalla cassa di compensazione per assegni familiari (CAF).</p>
<p>→ <u>Promozione della lettura</u> (DFI / UFC) In base all'articolo 15 della legge sulla promozione della cultura (<u>LPCu</u>) la Confederazione sostiene organizzazioni e istituzioni nazionali che operano a favore della lettura. Oltre a fornire supporto alle organizzazioni, può finanziare singoli progetti sostenibili strettamente legati a biblioteche e scuole.</p>
<p>→ <u>Politica in favore delle persone disabili</u> (DFI / UFPD) La politica in favore delle persone disabili mira a garantire che la promozione dell'inclusione, della partecipazione e delle pari opportunità sia concepita come tema trasversale.</p>
<p>→ <u>Piattaforma nazionale contro la povertà</u> (UFAS / CDOS / Unione delle Città svizzere / CARITAS / Associazione dei Comuni svizzeri) La Piattaforma nazionale di prevenzione e lotta contro la povertà segue l'attuazione delle raccomandazioni formulate nel quadro del Programma nazionale contro la povertà 2014–2018. È gestita da Confederazione, Cantoni, Città e Comuni nonché da organizzazioni della società civile. Si prefigge di facilitare la collaborazione e di fornire basi di lavoro scientificamente fondate, in particolare in materia di opportunità formative, integrazione sociale e professionale e di condizioni di vita delle famiglie sfavorite.</p>
<p>→ <u>Collaborazione interistituzionale (CII) a livello nazionale</u> (SECO / SEM / SEFRI / UFAS / CDEP / CDOS / CDPE / Associazione dei Comuni svizzeri / Unione delle Città svizzere) I temi trattati nell'ambito della CII sono il miglioramento della collaborazione nel campo dell'inserimento professionale (collocamento e misure d'integrazione), l'integrazione formativa (formazione precedente l'ingresso sul mercato del lavoro) e il riconoscimento precoce di eventuali problemi di salute che potrebbero tradursi in problemi sociali e di accesso al mercato del lavoro. Vengono inoltre discusse questioni di fondo sul finanziamento della CII e le misure d'integrazione comuni.</p>
<p>→ <u>Agenda Integrazione</u> (DFGP / SEM) L'Agenda Integrazione si rivolge in modo mirato ai rifugiati e alle persone ammesse provvisoriamente. Attraverso le sue misure, giovani e giovani adulti imparano più rapidamente una lingua nazionale e si preparano a un'attività professionale. In questo modo possono accedere al mondo del lavoro, provvedere a sé stessi e integrarsi nella nostra società. Ciò frena l'aumento delle spese per l'aiuto sociale e concorre a una maggiore coesione sociale.</p> <p>→ <u>Promozione specifica dell'integrazione</u> (DFGP / SEM) La promozione specifica dell'integrazione interviene a complemento degli sforzi profusi nelle strutture ordinarie. In primo luogo colma le lacune esistenti (p. es. offerte a bassa soglia per l'apprendimento di una lingua, integrazione professionale dei rifugiati). In secondo luogo affianca le strutture ordinarie nel loro mandato integrativo (p. es. consulenza professionale per giovani che seguono i genitori in Svizzera). La SEM e i Cantoni promuovono misure d'integrazione specifiche tramite i Programmi d'integrazione cantonali (PIC).</p>
<p>→ <u>Piano d'azione nazionale per prevenire e combattere la radicalizzazione e l'estremismo violento</u> (DDPS, DFGP e <u>RSS</u>) Le misure di prevenzione del Piano d'azione nazionale vanno considerate anche in combinazione con i provvedimenti, i programmi e le iniziative già esistenti per la prevenzione universale, selettiva e indicata nei settori della formazione, delle opere sociali, dell'integrazione, della prevenzione della violenza e della criminalità e della lotta alla discriminazione.</p>